

Master Privato

Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia





Master Privato

Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master/master-oftalmologia-veterinaria-animali-piccola-taglia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 26

06

Metodologia

pag. 42

07

Titolo

pag. 50

01

Presentazione

L'oftalmologia veterinaria, definita come la branca medica che si occupa di curare le patologie oculari degli animali, ha conosciuto negli ultimi anni un notevole progresso. L'introduzione di nuove tecniche, strumentazioni e/o metodi di diagnosi e approccio rende necessario per i veterinari aggiornare le proprie conoscenze in questo campo. Questo programma è quindi unico nell'offrire un compendio di conoscenze specialistiche sulle patologie delle quali possono soffrire gli occhi degli animali di piccola taglia e sulle alternative terapeutiche per trattarle. Il programma inizia parlando dello sviluppo embrionale, fondamentale per comprendere l'origine del bulbo oculare, le sue funzioni e le sue patologie, e prosegue esponendo gli strumenti diagnostici più recenti e avanzati, che permetteranno al veterinario di affrontare i casi che si presentano nella sua prassi clinica quotidiana.





“

Durante il Master Privato si studieranno le principali patologie che possono verificarsi nell'occhio animale, nonché i metodi di diagnosi, trattamento e approccio più appropriati per ogni caso"

L'oftalmologia veterinaria ha compiuto notevoli progressi negli ultimi decenni, consentendo di risolvere o attenuare i problemi di vista che influiscono negativamente sulla qualità della vita degli animali.

Il Master Privato in Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia racchiude tutti i progressi ottenuti nella conoscenza delle malattie oftalmologiche e del loro trattamento. Il Master raccoglie e sviluppa le informazioni in modo che il professionista del settore veterinario abbia una visione chiara, approfondita e aggiornata dell'Oftalmologia Veterinaria degli Animali di Piccola Taglia e possa applicare le conoscenze acquisite.

Gli argomenti trattati in questo Master Privato sono stati selezionati con lo scopo di offrire una preparazione completa, specializzata e avanzata in Oftalmologia, affinché il professionista veterinario maturi conoscenze approfondite nel trattamento delle patologie oculari degli animali di piccola taglia, in questo caso cani e gatti.

Sebbene l'argomento principale di questo Master Privato riguardi l'Oftalmologia di cani e gatti, le specie più frequenti nelle cliniche veterinarie, anche l'Oftalmologia Veterinaria degli Animali Esotici riveste un ruolo importante in questo corso.

Verranno inoltre studiate le alterazioni patologiche e non patologiche, concentrandosi sui trattamenti medici e chirurgici più appropriati per ciascun caso. Questo fornirà allo studente una conoscenza generalizzata della specialità che gli consentirà di esercitare in modo più efficace il suo lavoro quotidiano.

Uno dei problemi che frena il processo di aggiornamento continuo dei professionisti è costituito dal bilanciamento tra lavoro e vita privata. Le attuali esigenze professionali rendono difficile seguire corsi di aggiornamento di qualità e specializzati, ma il formato online consentirà agli studenti di conciliare questo percorso di approfondimento con la loro prassi professionale quotidiana.

Questo **Master Privato in Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del Master sono:

- ◆ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti di oftalmologia veterinaria
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



L'approfondimento e la specializzazione nel campo delle patologie oftalmologiche, l'apprendimento e il perfezionamento di protocolli diagnostici specifici e avanzati, consentiranno allo studente di definire il trattamento medico e/o chirurgico più appropriato per ciascun caso"

“

Grazie a questo programma accademico completo sarai in grado di affrontare in modo specialistico le patologie oculari degli animali di piccola taglia"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Come aspetto distintivo, questo Master Privato non si concentra solo sulle patologie oftalmiche di cani e gatti, ma affronta anche quelle degli animali esotici.

La conoscenza anatomica è essenziale per la corretta interpretazione delle patologie. Questo Master Privato ti fornisce tutte queste conoscenze da una prospettiva unica e altamente efficace.



02 Obiettivi

Con l'obiettivo fondamentale di fornire ai veterinari conoscenze specialistiche in oftalmologia veterinaria, TECH ha messo a punto il programma accademico più completo e aggiornato del mercato. In questo modo, e dopo aver completato le 1.500 ore di studio previste dal Master Privato, il professionista sarà in grado di intervenire in questo stimolante campo di lavoro e in una prospettiva basata sul massimo rigore scientifico e sulle ultime novità del settore.





“

TECH si impegna a far arrivare i veterinari ai vertici della loro professione. Se anche tu vuoi far parte di questo percorso di successo, non esitare e iscriviti a questo Master Privato"



Obiettivi generali

- ♦ Sviluppare una solida base di anatomia oculare
- ♦ Stabilire una corretta cronologia dell'embriologia oculare
- ♦ Analizzare la fisiologia della vista e le sue differenze tra le specie
- ♦ Specificare i tipi di farmaci e le loro vie di somministrazione per ottimizzarne l'effetto
- ♦ Identificare le attrezzature e i dispositivi chirurgici utilizzati in chirurgia oftalmica
- ♦ Sviluppare un protocollo di scansione ordinato
- ♦ Analizzare le tecniche di scansione comuni per ottenere maggiori informazioni
- ♦ Esaminare la normale anatomia e funzione dei tessuti orbitali e perioculari
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulle diverse tecniche chirurgiche
- ♦ Sviluppare conoscenze specialistiche nella diagnosi e nel trattamento medico-chirurgico della congiuntiva e del sistema lacrimale
- ♦ Integrare i nuovi sviluppi nella diagnosi e nel trattamento delle patologie del cristallino
- ♦ Esaminare la fisiopatologia
- ♦ Sviluppare una conoscenza specialistica delle patologie congenite e acquisite
- ♦ Stabilire il corretto esame dell'uvea anteriore
- ♦ Esaminare la classificazione delle patologie in base ai segni clinici
- ♦ Sviluppare competenze nel glaucoma
- ♦ Approfondire la conoscenza e l'adeguatezza del regime medico in base all'eziologia
- ♦ Affrontare l'esame oftalmologico come parte dell'esame fisico generale
- ♦ Correlare i segni oculari alle manifestazioni sistemiche
- ♦ Approfondire i metodi diagnostici integrando segni oculari e sistemici





Obiettivi specifici

Modulo 1. Embriologia, anatomia, fisiologia della visione e farmacologia

- ◆ Gettare solide basi di anatomia oculare
- ◆ Sviluppare diversi punti dell'embriologia e quindi determinare le patologie congenite
- ◆ Determinare le differenze nella fisiologia della visione nelle diverse specie
- ◆ Esaminare il processo di generazione delle immagini e le proprietà dei sistemi ottici del bulbo oculare
- ◆ Valutare le diverse opzioni terapeutiche in base alla farmacologia oculare e determinare la corretta via di somministrazione
- ◆ Conoscere i farmaci anestetici per uso oftalmologico e saperli utilizzare in base all'esame diagnostico o all'intervento chirurgico da eseguire

Modulo 2. Esame oftalmologico e test complementari

- ◆ Ottimizzare la raccolta di dati dall'anamnesi del paziente e dagli esami di base
- ◆ Dimostrare gli usi e le informazioni che l'uso corretto della lampada a fessura ci fornisce
- ◆ Valutare i vantaggi e gli svantaggi dell'oftalmoscopia diretta e indiretta
- ◆ Stabilire le basi per un uso corretto della Tonometria e della Gonioscopia
- ◆ Analizzare le diverse possibilità di diagnostica per immagini del segmento anteriore e posteriore per il follow-up mirato delle patologie dei nostri pazienti
- ◆ Determinare le basi della diagnostica per immagini
- ◆ Esaminare i farmaci per procedure di esplorazione specifiche

Modulo 3. Malattie e Intervento chirurgico delle Palpebre e del sistema nasolacrimale

- ♦ Determinare i diversi metodi di screening e stabilire protocolli diagnostici
- ♦ Identificare i progressi nell'approccio alla chirurgia orbitale e palpebrale
- ♦ Incorporare i nuovi sviluppi nella diagnosi e nella terapia
- ♦ Esaminare la fisiopatologia
- ♦ Sviluppare competenze nelle patologie congenite e acquisite
- ♦ Acquisire competenza nell'approccio chirurgico all'orbita e alle palpebre

Modulo 4. Malattie e Intervento Chirurgico della Congiuntiva, della membrana nittitante e dell'orbita

- ♦ Esaminare la normale anatomia e funzione della congiuntiva e del sistema lacrimale
- ♦ Determinare i segni clinici più frequenti
- ♦ Analizzare i diversi metodi diagnostici e stabilire i protocolli
- ♦ Generare conoscenze diagnostiche sul test del film lacrimale
- ♦ Sviluppare le diverse patologie correlate alle alterazioni del film lacrimale
- ♦ Presentare le più recenti tecniche chirurgiche per la risoluzione delle patologie che interessano la membrana nittitante
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sui diversi trattamenti medici e chirurgici del sistema lacrimale

Modulo 5. Malattie e Interventi Chirurgici sulla Cornea

- ♦ Analizzare i meccanismi fisiologici di riparazione della cornea
- ♦ Riconoscere con precisione i cambiamenti di colore, i bordi e la "texture" visiva caratteristica di ogni risposta patologica corneale
- ♦ Classificare e categorizzare le ulcere corneali
- ♦ Sviluppare principi di trattamento generali e specifici per ogni tipo di ulcera corneale
- ♦ Descrivere le diverse tecniche chirurgiche corneali e valutarne vantaggi e svantaggi
- ♦ Riunire e sviluppare le più comuni patologie corneali non ulcerative nei cani e nei gatti
- ♦ Identificare le varie manifestazioni corneali delle malattie sistemiche
- ♦ Presentare le diverse neoplasie corneali
- ♦ Sviluppare le patologie che possono colpire la sclera e il loro trattamento

Modulo 6. Malattie e Interventi Chirurgici sul Cristallino

- ♦ Identificare i progressi nell'approccio agli interventi di cataratta
- ♦ Raccogliere le nozioni di base per la preparazione di una sala operatoria destinata ad interventi di microchirurgia
- ♦ Identificare l'utilizzo di diversi farmaci per la chirurgia intraoculare
- ♦ Offrire suggerimenti per la gestione delle complicanze intra-, pre- e post-operatorie degli interventi di chirurgia del cristallino

Modulo 7. Malattie e Interventi Chirurgici dell'Uvea e della retina

- ♦ Determinare le strutture coinvolte nell'infiammazione uveale
- ♦ Analizzare il coinvolgimento delle malattie sistemiche e dell'interessamento uveale
- ♦ Sviluppare un piano diagnostico basato sulle patologie uveali osservate nel paziente
- ♦ Valutare l'esame oftalmologico per la diagnosi di uveite anteriore
- ♦ Approfondire le modalità di localizzazione della condizione primaria del disturbo uveale
- ♦ Determinare se la malattia è oftalmologica o sistemica
- ♦ Stabilire la diagnosi differenziale in base ai segni clinici sistemici e oculari
- ♦ Proporre eventuali esami complementari in base alla diagnosi differenziale stabilita
- ♦ Presentare e stabilire un piano di trattamento per affrontare la malattia uveale nel nostro paziente
- ♦ Stabilire un possibile protocollo per le lesioni retiniche secondarie a condizioni sistemiche
Capire se il problema è retinico o neurologico di fronte a un occhio cieco

Modulo 8. Oftalmologia degli animali esotici

- ♦ Approfondire le caratteristiche anatomiche oculari delle diverse specie esotiche
- ♦ Analizzare i metodi esplorativi più appropriati per ciascuna specie
- ♦ Generare una base di caratteristiche anatomiche oculari per essere in grado di discernere anche i sintomi più impercettibili che stanno causando una patologia
- ♦ Presentare le diverse vie terapeutiche per proporre quella più appropriata per la specie
- ♦ Generare competenze per l'approccio chirurgico alle diverse specie

Modulo 9. Glaucoma

- ♦ Esaminare i diversi tipi di glaucoma e la dinamica del fluido intraoculare
- ♦ Ottimizzare l'uso di strumenti diagnostici come la tonometria e la Gonioscopia al fine di ottenere dati fondamentali per il successivo trattamento
- ♦ Analizzare l'effetto di un'elevata pressione intraoculare sulle diverse strutture intraoculari

Modulo 10. Malattie sistemiche

- ♦ Riconoscere i segni oculari correlati alla malattia sistemica
- ♦ Descrivere le malattie sistemiche comunemente riscontrate nelle specie di piccola taglia
- ♦ Stabilire un piano diagnostico



I tuoi obiettivi e quelli di TECH si fondono e diventano un tutt'uno nel corso di questo Master Privato"

03

Competenze

Dopo aver completato gli esercizi, le prove pratiche e tutti i test previsti dal Master Privato, gli studenti avranno acquisito una serie di competenze, strumenti e conoscenze che consentiranno loro di esercitare la professione ai massimi livelli dell'oftalmologia veterinaria. Questo programma rappresenta quindi un'opportunità unica, riservata a coloro che desiderano essere in prima linea nel settore, offrendo ai pazienti un approccio differenziato e innovativo alle patologie oculari.





“

*Gli strumenti che TECH mette a tua disposizione
ti aiuteranno ad acquisire le competenze
professionali più richieste dal settore”*

ensky ètler
te ACVO



Competenze generali

- Fornire al veterinario conoscenze specialistiche sulle più recenti patologie e alternative terapeutiche in oftalmologia degli animali di piccola taglia
- Comprendere a fondo il processo di sviluppo embrionale e la sua implicazione nell'origine del bulbo oculare
- Approfondire le condizioni oftalmologiche e perfezionare protocolli diagnostici specifici e avanzati per permettere allo studente di stabilire il trattamento medico e/o chirurgico più appropriato nella sua pratica quotidiana

“

Senza nemmeno rendertene conto, al termine delle 1500 ore di apprendimento, avrai acquisito nuovi criteri di intervento che ti porteranno a essere un esperto del settore”





Competenze specifiche

- ◆ Fornire allo studente una solida base di anatomia animale
- ◆ Conoscere i diversi farmaci anestetici e il loro uso oftalmologico
- ◆ Saper valutare i vantaggi e gli svantaggi dell'oftalmoscopia diretta e indiretta
- ◆ Conoscere le basi della diagnostica per immagini
- ◆ Sviluppare competenze nelle patologie congenite e acquisite
- ◆ Conoscere i progressi nell'approccio alla chirurgia orbitale e palpebrale
- ◆ Acquisire conoscenze specialistiche nella diagnosi e nel trattamento medico-chirurgico della congiuntiva e del sistema lacrimale
- ◆ Saper classificare e categorizzare le ulcere corneali
- ◆ Conoscere le diverse neoplasie a localizzazione corneale
- ◆ Saper eseguire un esame seriale e metodico del fondo oculare
- ◆ Saper discernere tra i metodi esplorativi più appropriati per ogni specie
- ◆ Essere in grado di ottimizzare l'uso di strumenti diagnostici come la Tonometria e la Gonioscopia per ottenere dati fondamentali ai fini del successivo trattamento
- ◆ Essere in grado di elaborare un piano diagnostico
- ◆ Comprendere le malattie sistemiche comunemente riscontrate nelle specie di piccola taglia

04

Direzione del corso

Nel suo intento di offrire un'istruzione d'élite per tutti, TECH si avvale di professionisti rinomati affinché lo studente acquisisca solide conoscenze nella specialità dell'oftalmologia veterinaria. Questo Master Privato comprende pertanto un personale docente altamente qualificato e con una grande esperienza nel settore, che durante il corso metterà a disposizione dell'alunno i migliori strumenti per lo sviluppo delle sue capacità. Il veterinario dispone così delle garanzie necessarie per specializzarsi a livello internazionale in un settore in forte espansione e che gli garantirà il successo a livello professionale.



A close-up photograph of a surgical procedure. A scalpel is visible, and several bright, circular lights are reflecting off the surgical site. The background is a dark, textured surface, possibly a surgical drape.

“

Durante lo studio sarai affiancato da professionisti di fama nazionale e internazionale"

Direttore Ospite Internazionale

La Dott.ssa Caryn Plummer è un vero leader internazionale nel campo della Veterinaria. I suoi interessi di ricerca includono la cicatrizzazione delle ferite corneali, il glaucoma e altri aspetti relativi all'Oftalmologia Clinica animale. Inoltre, ha sviluppato diversi modelli di malattie che colpiscono la vista degli animali domestici.

Le conferenze di questo esperto sono ampiamente riconosciute e attese nel contesto accademico, molte delle quali si tengono negli Stati Uniti, all'Università di Copenaghen e in altre parti del mondo. Inoltre, è membro del College of Veterinary Medicine presso l'Università della Florida.

Altri settori in cui questa esperta ha completato il suo sviluppo professionale sono la Farmacologia e l'uso di prodotti sanitari attraverso la somministrazione e la penetrazione oculare. Allo stesso modo, ha approfondito la malattia corneale equina, il glaucoma primario ad angolo aperto nel cane e altre patologie immuno-mediate. A sua volta Plummer si è cimentato nell'applicazione di nuove tecniche chirurgiche per la cicatrizzazione delle ferite della cornea, la ricostruzione facciale delle palpebre degli animali e il prollasso delle ghiandole nittitanti. Su questi argomenti ha pubblicato un gran numero di articoli su riviste di grande impatto come Veterinary oftalmology e American Journal of Veterinary Research.

Allo stesso modo, la formazione professionale della Dott.ssa Plummer è stata intensa e periodica. La sua specializzazione in Oftalmologia Veterinaria è stata sviluppata presso l'Università della Florida. Allo stesso modo, ha completato la sua formazione avanzata in medicina e chirurgia degli animali di piccola taglia presso la Michigan State University.

D'altra parte, questo scienziato ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio di ricercatrice clinica dell'anno, assegnato dalla Florida Veterinary Medicine Association. Allo stesso modo, è autrice del classico libro di testo di Oftalmologia Veterinaria di Gelatt ed editrice associata.



Dott.ssa Plummer, Caryn

- Ricercatrice di oftalmologia veterinaria presso l'Università della Florida
- Oculista Veterinaria specializzata in Glaucoma e Malattie della Corneale negli Animali di Piccola Taglia
- Fondatrice e segretaria/tesoriera del Consorzio Internazionale di Oftalmologia Equina
- Tesoriere della Fondazione Consorzio Animal Vision
- Autrice del libro classico di testo di Gelatt Oftalmologia Veterinaria
- Diplomata presso l'American College of Veterinary Ophthalmology
- Specializzanda in Oftalmologia Comparata presso l'Università della Florida
- Istruzione pratica in medicina veterinaria presso l'Università del Michigan
- Laurea presso l'Università di Yale
- Membro dell'Associazione di Veterinaria della Florida

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott.ssa Fernández Más, Uxue

- Veterinaria oftalmologa presso l'IVO
- Responsabile del dipartimento di oftalmologia di Vidavet
- Laurea in medicina veterinaria conseguita presso l'Università di Saragozza
- Studi Post-laurea in oftalmologia veterinaria svolti presso l'Università Autonoma di Barcellona
- Docente nei Corsi introduttivi di oftalmologia veterinaria presso il gruppo Vidavet
- Membro di SEOVET e del gruppo di oftalmologia di AVEPA
- Presentazioni ai congressi SEOVET, ECVO e GTA di AVEPA
- Specializzanda presso Oftalvet Messico

Personale docente

Dott.ssa Torres Caballero, María Dolores

- ♦ Capo del Reparto di Oftalmologia in diversi ospedali veterinari di Barcellona
- ♦ Capo del Reparto di Oftalmologia presso l'Ospedale Veterinario Ars Veterinaria
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Cordova
- ♦ Diploma universitario in Microchirurgia Sperimentale conseguito presso l'Università di Parigi VII
- ♦ Corso di Studi Superiori in Oftalmologia Veterinaria svolto a Tolosa, in Francia
- ♦ Docente nei corsi di specializzazione in oftalmologia veterinaria
- ♦ Presentazione di corsi di formazione per veterinari generalisti in diverse località della penisola iberica

Dott.ssa Gómez Guajardo, Magda Berenice

- ♦ Veterinaria professionista presso l'Ospedale Veterinario Eye Clinic
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Autonoma di Nuevo León
- ♦ Corso Universitario svolto presso il Collegio Sudamericano di Oftalmologia Veterinaria
- ♦ Advanced Corneal Surgical Techniques and Instrumentation, 43 rd Annual Scientific Meeting of The American College of Veterinary Ophthalmology
- ♦ Corso di Aggiornamento in Oftalmologia. Glaucoma: Difficoltà e peculiarità

Dott.ssa Ojeda Porcar, Ana Belén

- ♦ Veterinaria generalista per consulti di chirurgia oftalmologica presso il Centro veterinario la vall
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Studi Post-Laurea in oftalmologia per animali di piccola taglia. Università CEU Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Corso di base sulla chirurgia dei tessuti molli negli animali di piccola taglia

Dott.ssa Simó Vesperinas, María

- ♦ Veterinaria presso il dipartimento di Medicina d'emergenza veterinaria del VetsNow Emergency Hospital di Manchester
- ♦ Veterinaria di Medicina Generale presso l'Ospedale Veterinario Canis di Girona
- ♦ Laurea in medicina veterinaria conseguita presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Corso pratico di microchirurgia nella patologia corneale, svoltosi presso l'Istituto di Microchirurgia Oculare
- ♦ Congresso di oftalmologia veterinaria: "Manifestazioni oculari di malattie sistemiche", tenutosi presso l'Istituto di Microchirurgia Oculare (IMO)
- ♦ Soggiorno presso l'ospedale veterinario della Texas A&M University
- ♦ Frequenta attualmente il corso di studi post-laurea in Oftalmologia Veterinaria presso la B.S.A.V.A.

Dott. Simó Doménech, Francisco José

- ♦ Collaborazione con il reparto R&S dei Laboratorios Alcon di El Masnou
- ♦ Collaborazioni presso il centro sperimentale dei Laboratori Harlan
- ♦ Laurea in medicina veterinaria conseguita presso l'Università di Saragozza
- ♦ Studi Post-Laurea in Oftalmologia Veterinaria svolti presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Accreditato dall'AVEPA come specialista in oftalmologia veterinaria
- ♦ Membro dei corsi SEOVET di chirurgia mininvasiva e anestesia per animali di piccola taglia, con partecipazione a diversi progetti di ricerca
- ♦ Nel corso della sua carriera professionale, ha soggiornato per dei periodi in alcuni ospedali in Europa e Nord America, prendendo parte a varie pubblicazioni e presentazioni a congressi

Dott.ssa Martínez Gassent, María

- ♦ Medico presso il Dipartimento di Oftalmologia dell'Anicura Ars Veterinaria di Barcellona
- ♦ Specializzanda presso il Dipartimento di Oftalmologia dell'Ars Veterinaria di Barcellona
- ♦ Libera professionista, ideatrice e veterinaria generalista presso la Clinica Veterinaria Ambulante Nomavet di Valencia
- ♦ Docente collaboratrice presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Diploma Post-Laurea in Chirurgia e Anestesia di Animali di Piccola Taglia conseguito presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Corso Post-Laurea in Chirurgia e Patologia Oculare svolto presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Corso di Scienze di Base in Oftalmologia Veterinaria svolto presso l'Università del North Carolina

Dott.ssa laquinandi Murtagh, Agustina

- ♦ Centro Veterinario di Oftalmologia laquinandi, Olavarría 142, Quilmes, Buenos Aires, Argentina
- ♦ Laboratorio di Neurochimica Retinica e Oftalmologia Sperimentale presso il Dipartimento di Biochimica Umana della Facoltà di Medicina. CEFyBO, U.B.A./CONICET. Paraguay
- ♦ Laurea conseguita presso la Facoltà di Scienze Veterinarie della UNLP. Veterinaria
- ♦ Corso di Oftalmologia degli Equini e degli Animali da Compagnia
- ♦ Corso Post-Laurea in Oftalmologia Veterinaria, organizzato dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale. Università Autonoma di Barcellona. Bellaterra (Cerdanyola del Vallès)
- ♦ Corso di Perfezionamento Teorico-Pratico in Ecografia Oculare. Società Argentina di Oftalmologia. (SAO)





Dott.ssa Sánchez López, Susana

- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Murcia
- ◆ Studi Post-Laurea in oftalmologia per animali di piccola taglia svolti presso l'Università CEU Cardenal Herrera
- ◆ Studi Post-Laurea in Medicina Interna per animali di piccola taglia svolti presso Improve International
- ◆ General Practitioner Certificate in Small Medicine ottenuto presso Improve Internacional
- ◆ Ha completato il programma di formazione in microchirurgia oftalmica presso l'Istituto di Microchirurgia Oftalmica di Barcellona, tenuto da Ophtaltraining. Nel programma ha seguito corsi relativi ad interventi chirurgici delle palpebre, della cornea e del cristallino
- ◆ Ha soggiornato presso importanti centri in Spagna
- ◆ Membro di Seovet, in cui ha partecipato attivamente presentando relazioni al Congresso

05

Struttura e contenuti

Per questo Master Privato, un gruppo di professionisti veterinari di altissimo livello ha realizzato il compendio di contenuti più completo e approfondito del mercato accademico. Dopo essersi iscritti a questo programma, gli studenti avranno a disposizione una serie di materiali in formato multimediale e un approccio teorico pratico che li aiuterà ad apprendere tutto ciò di cui hanno bisogno per esercitare in modo efficace la professione di oftalmologo veterinario. Un'opportunità accademica unica, basata sulla migliore metodologia di insegnamento, che porterà il professionista a raggiungere il massimo risultato nella sua carriera.





“

Studia avvalendoti di una metodologia di insegnamento comprovata e vedrai come anche la tua carriera prenderà più slancio e progredirà”

Modulo 1. Embriologia, anatomia, fisiologia della visione e farmacologia

- 1.1. Embriologia. Sviluppo Oculare
 - 1.1.1. Sviluppo del Bulbo Oculare e dei suoi Componenti
 - 1.1.1.1. Palpebre e Sistema Nasolacrimale
 - 1.1.1.2. Congiuntiva e Membrana Nittitante
 - 1.1.1.3. Muscoli Extraoculari
 - 1.1.2. Sviluppo del Segmento Anteriore
 - 1.1.2.1. Cornea
 - 1.1.2.2. Angolo Iridocorneale
 - 1.1.2.3. Iride
 - 1.1.2.4. Cristallino
 - 1.1.3. Sviluppo del Segmento Posteriore
 - 1.1.3.1. Sclera
 - 1.1.3.2. Coroidi
 - 1.1.3.3. Corpo Vitreo
 - 1.1.3.4. Retina
 - 1.1.3.5. Nervo Ottico
 - 1.1.3.6. *Tapetum lucidum*
- 1.2. Anomalie dello Sviluppo Oculare
 - 1.2.1. Anomalie dello Sviluppo Oculare
 - 1.2.1.1. Ciclopia e Sinoftalmia
 - 1.2.1.2. Microftalmia e Anaftalmia
 - 1.2.1.3. Patologie delle Palpebre
 - 1.2.1.4. Dermoidi
 - 1.2.1.5. Disgenesia del Segmento Anteriore
 - 1.2.1.6. Patologie di Iride, Coroide e Sclera
 - 1.2.1.7. Cataratte Congenite
 - 1.2.1.8. Glaucoma Congenito
 - 1.2.1.9. Persistenza di Vitreo Primitivo Iperplastico. Persistenza della Tunica Vascolare Iperplastica della Lente
 - 1.2.1.10. Displasia Retinica
 - 1.2.1.11. Patologie del Nervo Ottico





- 1.3. Anatomia dell'Occhio
 - 1.3.1. Orbita
 - 1.3.2. Muscoli Extraoculari e Grasso Orbitale
 - 1.3.3. Bulbo Oculare
- 1.4. Anatomia Vascolare
 - 1.4.1. Anatomia Vascolare
 - 1.4.2. Neuroanatomia
- 1.5. Fisiologia
 - 1.5.1. Film Lacrimale
 - 1.5.2. Fisiologia dell'Umor Acqueo
 - 1.5.3. Barriera Emato-acquosa
 - 1.5.4. Pressione Intraoculare
- 1.6. Fisiologia della Vista
 - 1.6.1. Sensibilità alla Luce
 - 1.6.2. Sensibilità al Movimento
 - 1.6.3. Campo Visivo
 - 1.6.4. Acutezza Visiva
 - 1.6.5. Visione a Colori
- 1.7. Somministrazione di Medicinali per uso Oftalmologico
 - 1.7.1. Vie di somministrazione di Medicinali per uso Oftalmologico
 - 1.7.2. Migliorare la Farmacoterapia
 - 1.7.3. Iniezioni Farmacologiche
- 1.8. Farmaci Antinfiammatori, Antimicrobici e Antipiogeni
 - 1.8.1. Farmaci Antinfiammatori
 - 1.8.1.1. Glucocorticoidi
 - 1.8.1.2. Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei (FANS)
 - 1.8.1.3. Altri Farmaci Immunosoppressivi
 - 1.8.2. Agenti Antimicrobici
 - 1.8.2.1. Antibiotici
 - 1.8.2.2. Antimicotici
 - 1.8.2.3. Antivirali
 - 1.8.2.4. Disinfettanti

- 1.8.3. Farmaci Antipiogeni
 - 1.8.3.1. Inibitori dell'Anidrasa Carbonica
 - 1.8.3.2. Prostaglandine
 - 1.8.3.3. Miotici. Colinergici
 - 1.8.3.4. Farmaci Adrenergici
- 1.9. Farmaci Colinergici, Midriatici e Anestetici
 - 1.9.1. Farmaci Colinergici
 - 1.9.2. Farmaci Midriatici
 - 1.9.3. Farmaci Anestetici
- 1.10. Lacrime artificiali, Adesivi Tissutali e Agenti Iperosmotici
 - 1.10.1. Lacrime Artificiali
 - 1.10.2. Adesivi Tissutali
 - 1.10.3. Agenti Iperosmotici

Modulo 2. Esame oftalmologico e test complementari

- 2.1. Esame Oftalmologico
 - 2.1.1. Esame Oftalmologico a Distanza
 - 2.1.2. Anamnesi
 - 2.1.3. Metodi Di Contenimento
 - 2.1.4. Strumenti di Base per l'Esame Oftalmologico
- 2.2. Oftalmoscopia Diretta e Indiretta
 - 2.2.1. Esame Diretto
 - 2.2.1.1. Riflesso Palpebrale
 - 2.2.1.2. Risposta Alle Minacce
 - 2.2.1.3. Riflesso Da Abbagliamento
 - 2.2.1.4. Riflesso Pupillomotorio
 - 2.2.1.5. Riflesso Corneale
 - 2.2.2. Biomicroscopia
 - 2.2.3. Oftalmoscopia Diretta
 - 2.2.4. Oftalmoscopia Indiretta
 - 2.2.4.1. Oftalmoscopia Indiretta Monoculare

- 2.3. Test di Diagnosi Oftalmica
 - 2.3.1. Test Di Schirmer
 - 2.3.2. Test della Fluoresceina
 - 2.3.2.1. Test della Fluoresceina
 - 2.3.2.2. *Break Up Time (But)*
 - 2.3.2.3. Test Di Jones
 - 2.3.2.4. Test Di Seidel
 - 2.3.3. Rosa Bengala
 - 2.3.4. Verde Lisamina
- 2.4. Tonometria
 - 2.4.1. Tonometria A Indentazione
 - 2.4.2. Tonometria Aplanatica
 - 2.4.3. Tonometria Di Rebound
- 2.5. Gonioscopia
 - 2.5.1. Gonioscopia Diretta
 - 2.5.2. Gonioscopia Indiretta
- 2.6. Citologia E Biopsie
 - 2.6.1. Prelievo Di Campioni Per la Citologia
 - 2.6.1.1. Citologia Congiuntivale
 - 2.6.1.2. Citologia della Cornea
 - 2.6.1.3. Citologia Dell'Umor Acqueo
 - 2.6.1.4. Citologia del Corpo Vitreo
 - 2.6.2. Prelievo Di Campioni Per la Biopsia
- 2.7. Ecografia Oculare
 - 2.7.1. Ecografia Del Segmento Anteriore
 - 2.7.2. Ecografia Del Segmento Posteriore
 - 2.7.3. Ecografia Dell'Orbita
- 2.8. Tomografia a Coerenza Ottica (OCT)
 - 2.8.1. Oct della Cornea
 - 2.8.2. Angolo Iridocorneale
 - 2.8.3. Oct Della Retina

- 2.9. Elettroretinografia
 - 2.9.1. Elettroretinografia (ERG)
 - 2.9.2. Tecnica Di Realizzazione dell'Elettroretinografia
 - 2.9.3. Applicazioni della ERG
- 2.10. Altre Immagini Diagnostiche
 - 2.10.1. Risonanza magnetica e TAC
 - 2.10.2. Angiografia con Fluoresceina
 - 2.10.3. Pachimetria
 - 2.10.4. Meibografia

Modulo 3. Malattie e intervento chirurgico delle palpebre e del sistema nasolacrimale

- 3.1. Struttura e funzione
 - 3.1.1. Interventi sulle palpebre
 - 3.1.2. Protocollo anestesilogico
 - 3.1.3. Preparazione e posizionamento
 - 3.1.4. Strumentazione e materiale di sutura
- 3.2. Anomalie congenite e dello sviluppo
 - 3.2.1. Anchilofono fisiologico e patologico
 - 3.2.2. Colobomi
 - 3.2.3. Dermoidi
 - 3.2.4. Distichiasi e ciglia ectopiche
 - 3.2.5. Entropion
 - 3.2.6. Ectropion
 - 3.2.7. Macrobefaro
- 3.3. Tecniche chirurgiche
 - 3.3.1. Entropion
 - 3.3.2. Ectropion
 - 3.3.3. Euriblefaron, occhio di diamante
 - 3.3.4. Trauma
- 3.4. Blefarite
 - 3.4.1. Batterica
 - 3.4.2. Micotica
 - 3.4.3. Parassitaria
 - 3.4.4. Leishmania
 - 3.4.5. Immunomediata
 - 3.4.6. Meibomianite
- 3.5. Neoplasie
 - 3.5.1. Neoplasie nei cani
 - 3.5.2. Neoplasie nei gatti
- 3.6. Chirurgia ricostruttiva
 - 3.6.1. Lembi avanzati
 - 3.6.2. Lembi miocutanei
 - 3.6.3. Lembi tarso-congiuntivali
- 3.7. Sistema nasolacrimale
 - 3.7.1. Embriologia
 - 3.7.2. Anatomia e fisiologia
 - 3.7.3. Segni clinici di malattie del sistema nasolacrimale
 - 3.7.4. Metodi diagnostici
 - 3.7.4.1. Test di Schirmer
 - 3.7.4.2. Citologia e colture microbiologiche
 - 3.7.4.3. Test di Jones e lavaggio nasolacrimale
 - 3.7.4.4. Diagnostica per immagini
 - 3.7.4.4.1. TAC
 - 3.7.4.4.2. MRI
 - 3.7.4.4.3. Ultrasuoni
- 3.8. Patologia del sistema nasolacrimale
 - 3.8.1. Lacerazioni
 - 3.8.2. Dacriocistite
 - 3.8.3. Neoplasie del dotto nasolacrimale

- 3.9. Sistema secretorio lacrimale
 - 3.9.1. Struttura e componenti lacrimali
 - 3.9.2. Patologie del film precorneale
 - 3.9.3. Carenza quantitativa di lacrime
 - 3.9.4. Carenza qualitativa di lacrime
 - 3.9.5. Diagnosi della quantità e della qualità delle lacrime
 - 3.9.6. Trattamento della carenza lacrimale quantitativa e qualitativa
- 3.10. Terapie novel nella carenza lacrimale quantitativa e qualitativa
 - 3.10.1. Terapie Novel nella carenza quantitativa di lacrime
 - 3.10.2. Terapie Novel nella Carenza Qualitativa di lacrime

Modulo 4. Malattie e intervento chirurgico della congiuntiva, della membrana nittitante e dell'orbita

- 4.1. Fisiologia della congiuntiva
 - 4.1.1. Anatomia e Fisiologia della Congiuntiva
 - 4.1.2. Risposta alle Malattie
 - 4.1.3. Congiuntivite Infettiva
 - 4.1.3.1. Congiuntivite Batterica
 - 4.1.3.2. Congiuntivite Virale
 - 4.1.3.3. Congiuntivite Fungina
 - 4.1.3.4. Congiuntivite Rickettsiana
 - 4.1.3.5. Congiuntivite Parassitaria
- 4.2. Classificazione della Congiuntivite
 - 4.2.1. Congiuntivite Non Infettiva
 - 4.2.1.1. Congiuntivite Allergica
 - 4.2.1.2. Congiuntivite Follicolare
 - 4.2.1.3. Congiuntivite Ligna
 - 4.2.1.4. Congiuntivite Lipogranulomatosa
 - 4.2.1.5. Congiuntivite Associata A Deficit Lacrimale
 - 4.2.1.6. Congiuntivite Associata a Patologie Anatomiche
 - 4.2.2. Neoplasie Congiuntivali

- 4.3. Congiuntivite di Corpi Estranei Non Neoplastici
 - 4.3.1. Corpi Estranei Non Neoplastici
 - 4.3.1.1. Infiammatori
 - 4.3.1.2. Dermoidi
 - 4.3.1.3. Parassitari
 - 4.3.1.4. Prolasso di Grasso
 - 4.3.1.5. Cisti
- 4.4. Intervento Chirurgico della Congiuntiva
 - 4.4.1. Strumenti
 - 4.4.2. Lacerazioni
 - 4.4.3. Lembi Congiuntivali
 - 4.4.4. Simblefaron
 - 4.4.5. Masse Congiuntivali
- 4.5. Membrana Nittitante. Variazioni anatomiche
 - 4.5.1. Anatomia e Fisiologia
 - 4.5.2. Analisi
 - 4.5.3. Variazioni anatomiche
 - 4.5.3.1. Variazioni nella pigmentazione
 - 4.5.3.2. Ercicling
- 4.6. Membrana Nittitante. Patologie acquisite
 - 4.6.1. Anomalie congenite o dello sviluppo
 - 4.6.1.1. Eversione della cartilagine
 - 4.6.1.2. Prolasso della ghiandola nittitante
 - 4.6.2. Patologie acquisite
 - 4.6.2.1. Lacerazioni
 - 4.6.2.2. Corpo estraneo
 - 4.6.2.3. Malattie infiammatorie
 - 4.6.2.4. Protrusione della membrana
 - 4.6.2.5. Neoplasie



- 4.7. Intervento chirurgico sulla membrana nittitante
 - 4.7.1. Eversione della cartilagine
 - 4.7.2. Prolasso della ghiandola
 - 4.7.3. Flap della terza palpebra
- 4.8. Orbita. Malattie dell'Orbita
 - 4.8.1. Anatomia
 - 4.8.2. Meccanismi Patologici
 - 4.8.3. Malattie dell'Orbita
 - 4.8.3.1. Cellulite Orbitale. Ascesso Retrobulbare
 - 4.8.3.2. Lesioni Cistiche Orbitali
 - 4.8.3.3. Anomalie Vascolari
 - 4.8.3.4. Miosite
 - 4.8.3.5. Neoplasie
 - 4.8.3.6. Traumi
 - 4.8.3.6.1. Fratture
 - 4.8.3.6.2. Enfisema
 - 4.8.3.6.3. Proptosi Oculare
 - 4.8.3.7. Prolasso di Grasso
- 4.9. Chirurgia del Bulbo Oculare e dell'Orbita
 - 4.9.1. Preparazione
 - 4.9.2. Anestesia
 - 4.9.3. Nucleazione
 - 4.9.4. Esantazione
- 4.10. Obitomia e Orbitectomia
 - 4.10.1. Protesi Orbitale
 - 4.10.2. Eviscerazione e protesi intrasclerale
 - 4.10.3. Orbitomia e orbitectomia

Modulo 5. Malattie e interventi chirurgici sulla cornea

- 5.1. Fisiologia della cornea
 - 5.1.1. Trasparenza. Trasparenza corneale
 - 5.1.2. Cicatrizzazione corneale
 - 5.1.2.1. Proteasi e inibitori delle proteasi nel processo di guarigione corneale
 - 5.1.2.2. Proteinasi
 - 5.1.3. Pigmentazione epiteliale ed endoteliale della cornea
 - 5.1.4. Edema corneale, vascolarizzazione corneale
- 5.2. Malattie congenite e dello sviluppo
 - 5.2.1. Microcornea. Megalocornea
 - 5.2.2. Cisti dermoidi
 - 5.2.3. Opacità congenite. Membrane pupillari persistenti
 - 5.2.4. Coloboma. Stafiloma
- 5.3. Cheratopatie infiammatorie
 - 5.3.1. Cheratite ulcerosa
 - 5.3.2. Cheratite batterica
 - 5.3.3. Cheratite virale
 - 5.3.4. Cheratite micotica
- 5.4. Ulcere corneali
 - 5.4.1. Identificazione della profondità delle ulcere
 - 5.4.2. Difetti epiteliali cronici spontanei (SCCED)
- 5.5. Intervento chirurgico alla cornea
 - 5.5.1. Adesivi corneali
 - 5.5.2. Lembi congiuntivali
 - 5.5.3. Utilizzo di membrane biologiche
 - 5.5.4. Cheratoplastica
- 5.6. Cheratite non ulcerosa
 - 5.6.1. Cheratite pigmentosa
 - 5.6.2. Cheratite cronica superficiale
 - 5.6.3. Cheratite puntata
 - 5.6.4. Cheratite marginale
 - 5.6.5. Cheratite puntata
 - 5.6.6. Cheratite neurogenica
- 5.7. Cheratopatie non infiammatorie
 - 5.7.1. Distrofia corneale
 - 5.7.2. Cheratopatia lipidica
 - 5.7.3. Degenerazione della cornea
 - 5.7.4. Distrofia endoteliale
 - 5.7.5. Cheratopatia della Florida
 - 5.7.6. Interventi chirurgici per le cheratopatie
- 5.8. Neoplasie corneali
 - 5.8.1. Neoplasie nei Cani
 - 5.8.2. Neoplasie nei Gatti
- 5.9. Sclera
 - 5.9.1. Struttura e funzione
 - 5.9.2. Malattie infiammatorie
 - 5.9.2.1. Episclerite
 - 5.9.2.1.1. Nodulare Granulomatosa
 - 5.9.3. Sclerite
 - 5.9.3.1. Non necrotizzante
 - 5.9.3.2. Necrotizzante
 - 5.9.4. Trauma. Lacerazione
- 5.10. *Cross linking*. Crioterapia
 - 5.10.1. *Cross linking* e crioterapia
 - 5.10.2. Cheratopatie trattate con il cross-linking
 - 5.10.3. Cheratopatie trattate con crioterapia

Modulo 6. Malattie e interventi chirurgici sul cristallino

- 6.1. Embriologia e Anatomia
 - 6.1.1. Embriologia
 - 6.1.2. Anatomia
- 6.2. Esame del Cristallino
 - 6.2.1. Esame del Cristallino
 - 6.2.2. Esame avanzato
- 6.3. Patologie Congenite
 - 6.3.1. Afachia
 - 6.3.2. Coloboma
 - 6.3.3. Microfachia
 - 6.3.4. Lenticono
 - 6.3.5. PHPV/TVL
 - 6.3.6. Cataratta
- 6.4. Patologie Acquisite
 - 6.4.1. Categorizzazione delle Cataratte
 - 6.4.2. Caratterizzazione e ubicazione
 - 6.4.3. Età
 - 6.4.3.1. Congenite
 - 6.4.3.2. Ereditarie
 - 6.4.3.3. *Legate all'età*
 - 6.4.4. Primarie vs. Secondarie
- 6.5. Cataratta Metabolica e Sistemica
 - 6.5.1. Ioni
 - 6.5.2. Diabete
 - 6.5.3. Galattosemia
 - 6.5.4. Malattie infettive
- 6.6. Trattamento della Cataratta Metabolica e Sistemica
 - 6.6.1. Medico
 - 6.6.2. Chirurgico
- 6.7. Patologie della Vista e Conseguenze della Cataratta non Trattata
 - 6.7.1. Patologie della vista
 - 6.7.2. Conseguenze della cataratta non trattata
 - 6.7.2.1. Iperpigmentazione dell'iride
 - 6.7.2.2. Altre conseguenze
- 6.8. Dislocazione
 - 6.8.1. Dislocazione Primaria
 - 6.8.2. Dislocazione Secondaria
- 6.9. Intervento di Cataratta
 - 6.9.1. Selezione del paziente
 - 6.9.2. Esami diagnostici complementari
 - 6.9.2.1. Ecografia
 - 6.9.2.2. Gonioscopia
 - 6.9.2.3. ERG
 - 6.9.3. Complicazioni
 - 6.9.3.1. Pre-operatorie
 - 6.9.3.2. Intra-operatorie
 - 6.9.3.3. Post-operatorie
 - 6.9.4. Preparazione del paziente
 - 6.9.5. Attrezzatura
 - 6.9.6. Intervento
- 6.10. Intervento Chirurgico per la Dislocazione del Cristallino
 - 6.10.1. Scelta del paziente
 - 6.10.2. Preparazione del paziente
 - 6.10.3. Complicazioni intraoperatorie
 - 6.10.4. Tecniche

Modulo 7. Malattie e interventi chirurgici dell'uvea e della retina

- 7.1. Embriologia e anatomia dell'Uvea
 - 7.1.1. Embriologia
 - 7.1.2. Anatomia
- 7.2. Patologie congenite
 - 7.2.1. Eterocromia
 - 7.2.2. Colobomi
 - 7.2.3. Persistenza delle membrane pupillari
 - 7.2.4. Discoria
- 7.3. Patologie degenerative
 - 7.3.1. Atrofia dell'iride
 - 7.3.2. Cisti dell'iride
- 7.4. Infiammazione uveale
 - 7.4.1. Cause intraoculari
 - 7.4.2. Cause sistemiche
- 7.5. Diagnosi e presentazione clinica
 - 7.5.1. Esame Oftalmologico
 - 7.5.2. Neuro-oftalmologia
- 7.6. Variazioni di colore
 - 7.6.1. Benigne
 - 7.6.2. Neoplasie
 - 7.6.2.1. Primarie
 - 7.6.2.2. Metastatiche
- 7.7. Trattamenti specifici a seconda della causa
 - 7.7.1. Trattamenti topici
 - 7.7.2. Terapia sistemica adiuvante
 - 7.7.3. Terapia specifica in base all'eziologia
 - 7.7.4. Monitoraggio degli effetti secondari
- 7.8. Variazioni rispetto alla norma nel fondo oculare
 - 7.8.1. Età
 - 7.8.2. Albinismo



- 7.9. Patologie retiniche
 - 7.9.1. Di sviluppo
 - 7.9.2. Ereditarie
 - 7.9.3. Di conservazione
 - 7.9.4. Per cause infiammatorie
 - 7.9.5. Altri
 - 7.9.5.1. SARD
 - 7.9.5.2. CAR
 - 7.9.5.3. Retinite immunomediata
 - 7.9.5.4. Sindrome uveodermatologica
 - 7.9.5.5. Nutrizionali
 - 7.9.5.6. Neoplasie
- 7.10. Gestione medica vs. Gestione Chirurgica delle lesioni alla retina
 - 7.10.1. Tipi di distacco di retina
 - 7.10.2. Patologie genetiche

Modulo 8. Oftalmologia degli animali esotici

- 8.1. Oftalmologia in animali esotici
 - 8.1.1. Ambiente
 - 8.1.2. Valutazione della visione
 - 8.1.3. Anatomia retinica Comparata
 - 8.1.4. Restrizioni
 - 8.1.5. Riflessi visivi
 - 8.1.6. Terapia medica negli animali esotici
 - 8.1.7. Procedure chirurgiche su animali esotici
- 8.2. Coniglio
 - 8.2.1. Anatomia
 - 8.2.2. Analisi
 - 8.2.3. Malattie dell'orbita
 - 8.2.4. Malattie palpebrali
 - 8.2.5. Patologie congiuntivali
 - 8.2.6. Malattie del sistema nasolacrimale
 - 8.2.7. Patologia corneale
 - 8.2.8. Cataratta
 - 8.2.9. Glaucoma

- 8.3. Porcellino d'India
 - 8.3.1. Anatomia
 - 8.3.2. Malattie palpebrali
 - 8.3.3. Patologie congiuntivali
 - 8.3.4. Patologie corneali
 - 8.3.5. Cataratta
 - 8.3.6. Osso eterotopico
- 8.4. Ratti e topi
 - 8.4.1. Anatomia
 - 8.4.2. Analisi
 - 8.4.3. Patologie del sistema congiuntivale e nasolacrimale
 - 8.4.4. Patologie corneali
 - 8.4.5. Cataratta
 - 8.4.6. Patologie dell'uvea
 - 8.4.7. Patologie del segmento posteriore
- 8.5. Animali selvatici
 - 8.5.1. Caratteristiche generali
 - 8.5.2. Esami (diurni o notturni)
 - 8.5.3. Esami diagnostici complementari
 - 8.5.4. Restrizioni mediche e chirurgiche
 - 8.5.5. Vie di somministrazione
 - 8.5.6. Procedure chirurgiche (differenze tra le specie)
 - 8.5.7. Terapie post-chirurgiche
- 8.6. Furetto
 - 8.6.1. Anatomia
 - 8.6.2. Analisi
 - 8.6.3. Malattie dell'orbita
 - 8.6.4. Patologie congiuntivali
 - 8.6.5. Patologie corneali
 - 8.6.6. Cataratta
 - 8.6.7. Patologie dell'uvea
 - 8.6.8. Glaucoma

- 8.7. Altri mammiferi esotici
 - 8.7.1. Criceti
 - 8.7.2. Cincillà
 - 8.7.3. Gerbilli
 - 8.7.4. Degu
 - 8.7.5. Ricci
- 8.8. Volatili
 - 8.8.1. Anatomia
 - 8.8.2. Analisi
 - 8.8.3. Traumi
 - 8.8.4. Malattie palpebrali
 - 8.8.5. Patologie congiuntivali
 - 8.8.6. Patologie corneali
 - 8.8.7. Patologie dell'uvea
 - 8.8.8. Cataratta
 - 8.8.9. Sindrome di Horner
 - 8.8.10. Nucleazione
- 8.9. Rettili. Anatomia e Fisiologia
 - 8.9.1. Anatomia e fisiologia
 - 8.9.2. Lo speculum e le sue patologie
 - 8.9.3. Microftalmia e anoftalmia
 - 8.9.4. Megaglobus
- 8.10. Rettili. Patologie
 - 8.10.1. Ipovitaminosi A nelle tartarughe
 - 8.10.2. Malattie palpebrali e dacriocistite
 - 8.10.3. Patologie congiuntivali
 - 8.10.4. Patologie corneali
 - 8.10.5. Patologie dell'uvea
 - 8.10.6. Cataratta
 - 8.10.7. Patologie del segmento posteriore

- 8.11. Pesci e Anfibi
 - 8.11.1. Pesci
 - 8.11.1.1. Anatomia
 - 8.11.1.2. Analisi
 - 8.11.1.3. Patologia oculare
 - 8.11.2. Anfibi
 - 8.11.2.1. Anatomia
 - 8.11.2.2. Analisi
 - 8.11.2.3. Patologia oculare

Modulo 9. Glaucoma

- 9.1. Anatomia ed embriologia
 - 9.1.1. Sviluppo embriologico dell'angolo irido-corneale
 - 9.1.2. Sviluppo embriologico della rete trabecolare
 - 9.1.3. Cambiamenti anatomici associati all'ipertensione intraoculare
- 9.2. Classificazioni del glaucoma
 - 9.2.1. Classificazione in base all'eziologia
 - 9.2.1.1. Primario
 - 9.2.1.2. Secondario
- 9.3. Diagnosi
 - 9.3.1. Analisi oculistica
 - 9.3.1.1. Fondoscopia
 - 9.3.1.2. Neuro-oftalmologia
 - 9.3.2. Tonometria
 - 9.3.3. Gonioscopia
 - 9.3.4. Tecniche di diagnostica per immagini complementari
 - 9.3.4.1. UBM
 - 9.3.4.2. Ultrasuoni ad alta risoluzione
 - 9.3.4.3. OCT

- 9.4. Segni clinici
 - 9.4.1. Iperensione intraoculare
 - 9.4.2. Glaucoma primario acuto
 - 9.4.3. Glaucoma secondario
 - 9.4.3.1. Acuto
 - 9.4.3.2. Cronico
- 9.5. Glaucoma canino primario (secondo la razza)
 - 9.5.1. Ereditarietà
 - 9.5.2. Test genetici
 - 9.5.3. Displasia del legamento pectinato
 - 9.5.4. Rapporto tra sesso e età
 - 9.5.5. Glaucoma ad angolo aperto
 - 9.5.5.1. Beagle
 - 9.5.5.2. *Norwegian Elkhound*
 - 9.5.5.3. *Petit Basset Griffon*
 - 9.5.6. Glaucoma ad angolo chiuso
 - 9.5.6.1. *American Cocker Spaniel*
 - 9.5.6.2. *Basset Hound*
 - 9.5.6.3. *Chow Chow*
 - 9.5.6.4. *Samoyedo*
 - 9.5.6.5. Altre razze
- 9.6. Glaucoma secondario
 - 9.6.1. Cause
 - 9.6.1.1. Dislocazione primaria del cristallino
 - 9.6.1.2. Uveite
 - 9.6.1.3. Facomorfo
 - 9.6.1.4. Associato alla chirurgia cristallina
 - 9.6.1.5. Glaucoma maligno
 - 9.6.1.6. Traumi
 - 9.6.1.7. Glaucoma pigmentato
 - 9.6.1.8. Patologie retiniche
 - 9.6.1.9. Neoplasie
- 9.7. Glaucoma felino (primario e secondario)
 - 9.7.1. Cause
 - 9.7.1.1. Congenito
 - 9.7.1.2. Primario
 - 9.7.1.3. Secondario
 - 9.7.2. Segni clinici
 - 9.7.3. Trattamento medico
 - 9.7.3.1. Caratteristiche specifiche della specie felina
 - 9.7.4. Trattamento chirurgico
- 9.8. Trattamento medico
 - 9.8.1. Diminuzione della produzione di umor acqueo
 - 9.8.2. Aumento del drenaggio delle vie secondarie
 - 9.8.3. Neuroprotezione
- 9.9. Trattamento chirurgico
 - 9.9.1. Scelta del paziente
 - 9.9.2. Gestione pre e peri-operatoria del paziente
 - 9.9.3. Posizionamento delle valvole
 - 9.9.3.1. Tecnica chirurgica
 - 9.9.3.2. Gestione del post-operatorio
 - 9.9.3.3. Risultati chirurgici
 - 9.9.4. Ciclodistruzione
 - 9.9.4.1. Fotocoagulazione
 - 9.9.4.2. Chimica
 - 9.9.4.3. Termica
- 9.10. Cambiamenti oculari nei glaucomi cronici
 - 9.10.1. Cornea
 - 9.10.2. Sclera
 - 9.10.3. Cristallino
 - 9.10.4. Uvea
 - 9.10.5. Retina
 - 9.10.6. Nervo ottico

Modulo 10. Malattie sistemiche

- 10.1. Malattie congenite
 - 10.1.1. Albinismo e condizioni relative al colore del manto
 - 10.1.2. Displasia. Osteocondrodisplasia
 - 10.1.3. Idrocefalo
 - 10.1.4. Miastenia gravis
- 10.2. Malattie dello sviluppo
 - 10.2.1. Malattie metaboliche
 - 10.2.2. Accumulo lisosomiale
 - 10.2.3. Lipofuscinosi
 - 10.2.4. Gangliosidosi
 - 10.2.5. Mucopolisaccaridosi
- 10.3. Malattie acquisite
 - 10.3.1. Ipertensione
 - 10.3.2. Patologie ematologiche
 - 10.3.3. Problemi vascolari
- 10.4. Malattie idiopatiche
 - 10.4.1. Meningoencefalite granulomatosa
 - 10.4.2. Disautonomia
 - 10.4.3. Sindrome da Cecità Acuta Acquisita SARDS
- 10.5. Malattie immunomediate
 - 10.5.1. Cellulite giovanile
 - 10.5.2. Retinite immunomediata
 - 10.5.3. Cheratocongiuntivite secca
 - 10.5.4. Miosite
 - 10.5.4.1. Muscoli masticatori
 - 10.5.4.2. Muscoli extraoculari
 - 10.5.5. Sindrome uveodermatologica
- 10.6. Malattie infettive
 - 10.6.1. Alghe
 - 10.6.2. Batteriche
 - 10.6.3. Micotiche
 - 10.6.4. Parassitarie
 - 10.6.5. Protozoarie
 - 10.6.6. Rickettsia
 - 10.6.7. Virali
- 10.7. Malattie metaboliche
 - 10.7.1. Diabete *mellito*
 - 10.7.2. Ipotiroidismo
 - 10.7.3. Iperadrenocorticismo
- 10.8. Neoplasie
 - 10.8.1. Sindrome del seno cavernoso
 - 10.8.2. Linfoma
 - 10.8.3. Neoplasie centrali
- 10.9. Disturbi nutrizionali
 - 10.9.1. Patologie dovute ai sostituti del latte
 - 10.9.2. Carenze vitaminiche
 - 10.9.3. Manifestazioni oculari dovute alla somministrazione di sostanze tossiche
- 10.10. Manifestazioni oculari di malattie sistemiche nei felini
 - 10.10.1. Malattie congenite e dello sviluppo
 - 10.10.2. Ipertensione arteriosa
 - 10.10.3. Patologie ematologiche
 - 10.10.4. Malattie idiopatiche
 - 10.10.5. Malattie infettive
 - 10.10.6. Malattie metaboliche
 - 10.10.7. Neoplasie
 - 10.10.8. Patologie alimentari
 - 10.10.9. Uso di farmaci tossici



“

*Un programma creato dai
migliori per far anche di te uno
dei maggiori esperti del settore”*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

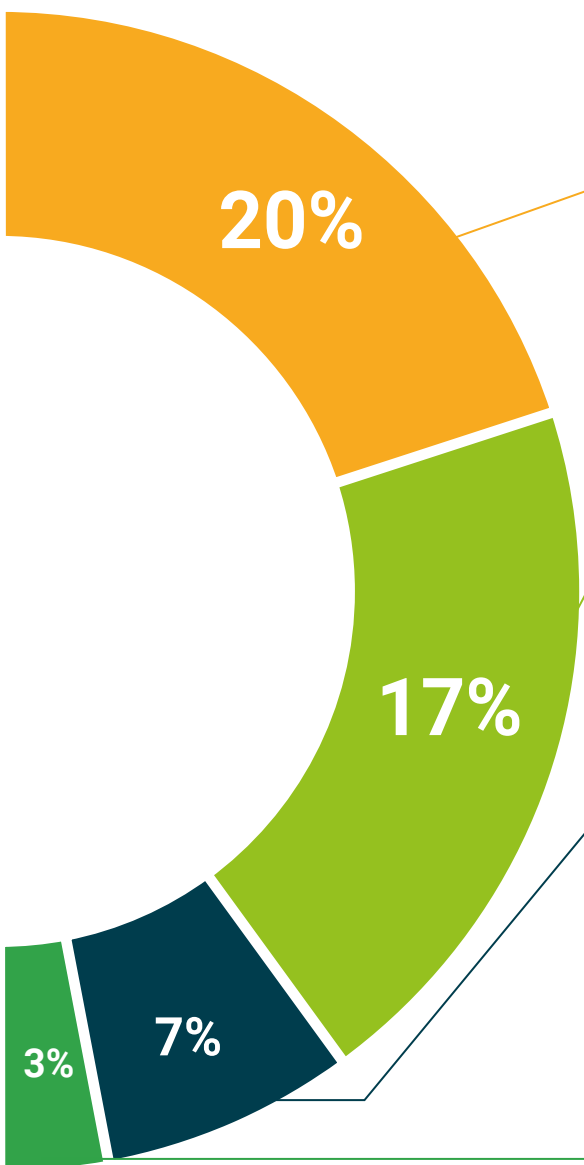
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Privato in Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

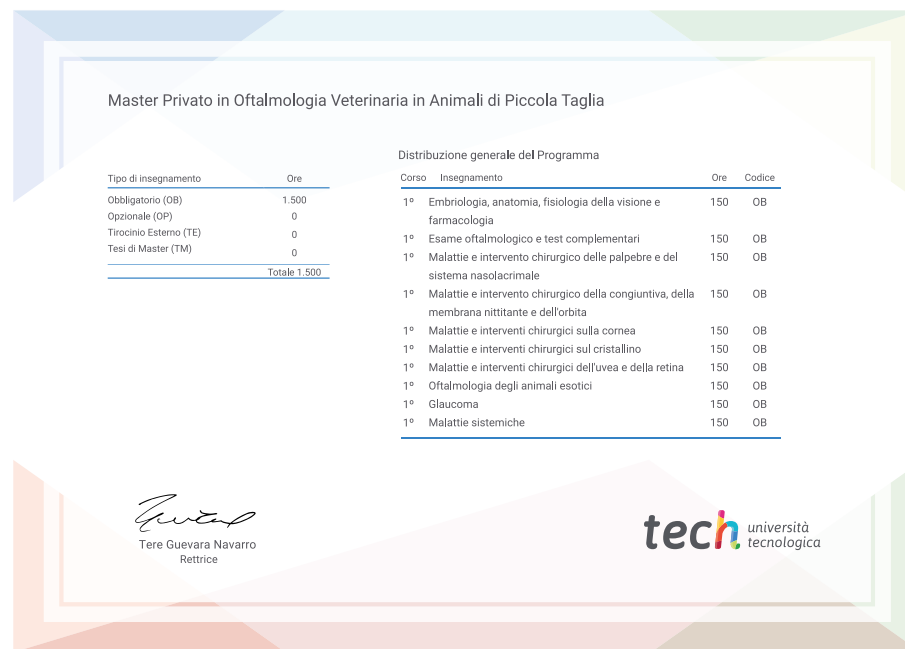
Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia**
N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Privato

Oftalmologia Veterinaria
in Animali di Piccola Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Oftalmologia Veterinaria in Animali di Piccola Taglia

